

Section 2 - Teoria Politica (Political Theory).

Chairs: Alessandro Campi, Antonio Florida

Panel 2.2 I "Saggi sulla scienza politica in Italia" di Norberto Bobbio cinquant'anni dopo: nodi teorici e interpretativi

Nel 1969 Norberto Bobbio raccoglieva nei "Saggi sulla scienza politica in Italia" una serie di contributi su Gaetano Mosca e Vilfredo Pareto. Con quell'operazione Bobbio contribuì alla legittimazione nella cultura e nell'accademia italiana della Scienza politica, che proprio allora – grazie alla riforma delle Facoltà di Scienze politiche – entrava nell'ordinamento universitario italiano. Ma con i suoi Saggi Bobbio propose anche una serie di ipotesi che andavano a collocarsi su diversi piani. Un primo aspetto concerneva naturalmente l'identificazione di una tradizione specifica per la scienza politica italiana, che – avendo i propri fondatori in Mosca e Pareto – risultava centrata sulla classe politica e sulle sue caratteristiche, oltre che sui meccanismi dell'alternanza al potere delle differenti classi politiche. Un secondo aspetto, concerneva anche l'interpretazione della vicenda storica della scienza politica italiana, perché Bobbio individuava una serie di ostacoli che avevano impedito la legittimazione teorica e accademica dello studio empirico dei fenomeni politici. Un terzo aspetto risultava connesso alla convinzione che esistessero condizioni politico-culturali – riconducibili all'indebolimento della tensione ideologica – che risultavano necessarie allo sviluppo di una scienza politica volta a un'analisi 'scientifica' della politica (e dunque alla critica delle rappresentazioni 'ideologiche'). Infine, un ulteriore aspetto era legato alla relazione tra la scienza politica italiana e la tradizione italiana del realismo politico avviata da Machiavelli (un Machiavelli 'realista' del tutto differente da quello 'rivoluzionario' cui attingono gli esponenti della «Italian Theory»). A cinquant'anni di distanza dalla pubblicazione dei Saggi sulla scienza politica in Italia, il panel intende sollecitare contributi intorno a questi nodi teorici e interpretativi, oltre che naturalmente intorno ad altri che il saggio di Bobbio suggeriva. In termini più specifici, sono dunque sollecitati paper che si concentrino su: - la lettura che Bobbio proponeva della scienza politica italiana, contrassegnata dall'attenzione verso l'élite/classe politica (estendibile a una molteplicità di studiosi, come, per esempio, Dorso, Burzio, Gramsci, Maranini, Miglio, Sartori); - L'interpretazione che Bobbio forniva degli ostacoli (culturali e accademici) allo sviluppo della scienza politica italiana; - L'interpretazione proposta nei Saggi sulle condizioni (politico-culturali) che rendono possibile la ricerca scientifica sui fenomeni politici (anche in relazione al rapporto tra «ideologia» e «scienza», «valori» e «scienza», oltre che all'ambizione della «politica scientifica»); - La relazione tra la tradizione 'italiana' della scienza politica, filiazione per molti versi del realismo politico di Machiavelli, e la «Italian Theory».

Chairs: Damiano Palano, David Ragazzoni